



22 Febbraio 2024

## Premio "Il Rotary per la Pace - Piero Sanpaolo" VI edizione - 17 febbraio 2024

Il Liceo "Checchia Rispoli-Tondi", sull'onda lunga di una mission che da sempre lo caratterizza, anche quest'anno ha partecipato al concorso letterario "IL ROTARY PER LA PACE – PIERO SANPAOLO", giunto alla sua sesta edizione ed intitolato al compianto e stimatissimo dott. Piero Sanpaolo, esempio ineguagliabile di professionalità e di umanità al servizio degli ultimi, nelle missioni in Africa, in Asia e in America Latina.

Meditare sui tantissimi volti e risvolti del fenomeno migratorio è il tema con cui si sono confrontati i concorrenti di quest'anno, tema di stringente attualità, che apre ad emozioni forti e a considerazioni personali dalle mille sfumature.

Il 17 Febbraio scorso, nella sala convegni "Casa Eirene", il Presidente del Rotary Club di San Severo, dott. Dante Lemme, ha proclamato i vincitori: ALICE TRICARICO, studentessa della 4<sup>A</sup> dell'indirizzo classico, si è aggiudicata il III premio con un testo argomentativo, che ripercorre il dramma di quanti, **"spinti dalla disperata speranza di trovare un futuro migliore lontano dalla propria patria, sono pronti a tutto"**, fronteggiano disagi di ogni tipo, pur di diventare **"cittadini del mondo"**, perché **"migrare significa rinascere, riscattarsi, andare incontro a quello spicchio di felicità, cui ogni essere vivente anela e, ... se anche un solo migrante vince questa sfida, ... vuol dire che ha raggiunto la profondità della sua anima, ha realizzato l'aspirazione più antica, intima ed autentica dell'uomo: la felicità!"**.

Le congratulazioni ed il plauso di tutta la comunità scolastica ad ALICE che, affiancata dalla docente referente Giovanna Martelli, ha ottenuto il meritato riconoscimento per l'impegno profuso e per la sensibilità e l'autenticità del proprio elaborato.

Ed un sentito ringraziamento a PAOLA DE CICCIO, FRANCESCA DI PUMPO, IVAN GIACOBBE, ANTONIA MAIORANO e DAVIDE MINISCHETTI, studentesse e studenti dell'indirizzo scientifico, che hanno vissuto la gara come un'opportunità di crescita, di confronto con se stessi e con gli altri, all'insegna di quella sana emulazione che accende in qualsivoglia partecipante l'impegno, la determinazione ed il desiderio di mettersi in gioco.